

## L'ETERNO SOTTOMARINO DEI BEATLES

Ernesto Assante

**Y**ellow Submarine era solo una piccola canzone che Paul McCartney aveva scritto svegliandosi una mattina con in mente quella sorta di filastrocca che, immaginava, avrebbe potuto cantare Ringo. Poteva restare una traccia minore nel patrimonio musicale beatlesiano e invece due anni dopo *Yellow Submarine* iniziava un'altra vita.

pagina 32

Cinquant'anni fa usciva "Yellow Submarine", lo straordinario cartoon dei Beatles che ha cambiato le regole del cinema d'animazione ed è ancora amato da tutti

# L'odissea psichedelica del Sottomarino Giallo

ERNESTO ASSANTE

**Y**ellow Submarine era solo una piccola canzone che Paul McCartney aveva scritto svegliandosi una mattina con in mente quella sorta di filastrocca che, immaginava, avrebbe potuto cantare Ringo. Poteva restare una traccia minore nel patrimonio musicale beatlesiano e invece, oltre ad aver ottenuto uno straordinario successo nel 1966, l'anno in cui uscì su singolo raggiungendo il primo posto in classifica un po' ovunque, due anni dopo *Yellow Submarine* iniziava un'altra vita, completamente diversa, indipendente anche dalla leggenda dei Fab Four. Il sottomarino giallo è parte integrante dell'immaginario collettivo, c'è sempre, è ovunque, è sulle t-shirt e sulle tazze, può essere costruito con i Lego o gonfiato come un

materassino, gode di una popolarità immensa e duratura, tutto per merito di un film animato che arrivò nelle nostre vite nel luglio del 1968, esattamente cinquanta anni fa, per non andarsene mai più. I Beatles erano già diventati dei cartoni animati all'indomani della loro invasione dell'America; la KFS, una delle maggiori case americane di produzione di cartoni animati, produceva una serie di discreto successo che aveva i quattro di Liverpool come protagonisti. Ma loro, con quei simpatici personaggi, avevano poco a che fare, non seguivano la produzione, non doppiavano nemmeno i loro "doppiatori". E si interessarono poco anche del progetto per il loro terzo film, dopo *A hard day's night* e *Help*, per il quale Brian Epstein aveva appunto contattato la KFS. Nel 1967, nel pieno

dell'esplosione psichedelica e dopo alcuni tentativi andati male (compresa una sceneggiatura scritta da Joseph Heller, l'autore di *Comma 22*), Epstein e la KFS tornarono a ipotizzare un vero film, la cui sceneggiatura venne affidata a Lee Minoff, uno scrittore americano che McCartney aveva incontrato nel '66. Minoff chiamò altri due autori, Al Brodax e Jack Mendelsohn, che vennero affiancati da un giovane sceneggiatore agli esordi, Erich Segal (che due anni dopo firmò la sceneggiatura di *Love Story*). Nel maggio del '67 i Beatles approvarono il lavoro e affidarono la regia a George Dunning. Per undici mesi oltre duecento disegnatori, quasi totalmente donne, lavorarono alla realizzazione di *Yellow Submarine*, un cartone animato dal sapore omerico, una sorta di Odissea che vede i Fab Four in

viaggio per Pepperlandia, per poterla liberare dai cattivissimi Biechi Blu che l'hanno resa triste e silenziosa.

Per merito della geniale cura dell'art director e illustratore Heinz Edelmann, ne venne fuori un gioiello che mescolava cultura pop e psichedelia, umorismo e infantile leggerezza, cultura hippie e soluzioni grafiche d'avanguardia, talmente innovative da aver cambiato per sempre le regole del gioco dell'animazione.

Gran parte della colonna sonora è fatta di brani editi, i Beatles ne realizzano solo quattro nuovi:

*Only a northern song, All together now, It's all too much e Hey Bulldog*, registrata qualche giorno prima dell'uscita del film, nel febbraio del 1968. Ma ci sono anche *Eleanor Rigby, All together now, Lucy in the sky with diamond, Stg. Pepper lonely hearts club band, All you need is love*, tanto per citarne alcune.

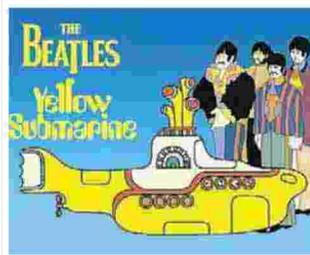
Esiste un solo trailer, intitolato *A Mod Odyssey*, andato in onda in televisione negli Usa, unica presentazione ufficiale del film. Chi volesse rivivere il viaggio del Sottomarino Giallo può farlo su Amazon Prime Video, che ha in esclusiva il film originale, mentre il disco è su tutte le piattaforme.

Disco che vanta comunque un primato. Nella sua anomalia, comprende l'unica musica originale non firmata da nessuno dei quattro Beatles mai apparsa in un loro disco. È il lato B di *Yellow Submarine*, interamente occupato dalla colonna sonora scritta arrangiata e diretta da George Martin, proprio per il film.

## I punti



**200** Furono più di duecento i disegnatori impegnati nel film, la maggior parte donne. Negli undici mesi di lavorazione ci furono 5 matrimoni e 13 nascite



**2** Due nuovi libri pubblicati da Gallucci dedicati a *Yellow Submarine*, uno con i disegni di Heidelbergmann, l'altro è un piccolo e divertente pop-up book



**1,2 MLN** Il singolo, con *Eleanor Rigby*, vendette un milione e duecentomila copie negli Usa nelle prime quattro settimane dalla pubblicazione

La grafica di Heinz Edelmann è stata innovativa, così come la musica dei Fab Four

